



## L'Iran presenta l'F-313 "Qaheer", ma è solo un "inganno" non volante

**In vista delle elezioni del 19 maggio scorso, al popolo iraniano è stato presentato un simulacro di innovativo aereo stealth di quinta generazione. Ma non è in grado di volare: una banale operazione di propaganda politica**

**I**l 15 aprile 2017, con una cerimonia tenuta nello stabilimento No. 1 dell'IHSRC (Iranian Helicopter Support and Renewal Company), il ministero della difesa iraniano e la Iranian Aviation Industries Organization (IAIO) hanno presentato un nuovo prototipo di quello che avevano già pomposamente definito "caccia stealth di quinta generazione", l'F-313 "Qaheer".

In realtà quest'aeroplano era stato già presentato il 2 febbraio 2013, ma questa volta vi è stata un'importante differenza: il prototipo, che era anche diventato bireattore, nei video presentati ora appariva ripreso mentre rullava sulla pista.

### IL PRIMO SIMULACRO

Il primo simulacro dell'F-313 (v. Aeronautica & Difesa n. 317, marzo 2013, a pag. 48) era stato presentato in un hangar dell'Iranian Aircraft

Industries Company all'aeroporto di Mehrabad, alla presenza dell'allora ministro della difesa Brig. Gen. Ahmad Vahidi e dell'allora presidente Mahmoud Ahmadinejad.

L'F-313 era stato disegnato da uno dei docenti di ingegneria aerospaziale della Malek-Ashtar University del ministero della difesa, personaggio noto per la fantasia che applicava al disegno aerodinamico di aeroplani, elicotteri e perfino autocarri, navi e treni, ma tutti destinati a non andare oltre lo stadio di schizzi su un foglio. In questo caso, però, l'insegnante ha avuto l'opportunità di trasformare uno dei suoi disegni in un simulacro per consentire a Hasan Parvaneh, capo di IACI, di ottenere uno stanziamento di due milioni di dollari per sviluppare il programma.

Appassionato dei film della saga di "Star Wars", il professore di ingegneria aerospaziale, di cui nessuno fa il nome, ha condiviso i suoi programmi di progettazione al computer con un noto costruttore di repliche in scala 1:1 che ha realizzato più di una decina di simulacri di F-5 poi utilizzati come "gate guardian" in alcune basi della Islamic Republic of Iran Air Force e in vari monumenti e memoriali di guerra.

Ricorrendo a parti prelevate da vari tipi di aeroplani (come il seggiolino eiettabile di un addestratore a turbopropela Pilatus PC-7 o la strumentazione di un Cessna 172 da turismo) ha creato un aereo che si riteneva avrebbe dato lustro al governo di Ahmadinejad e al popolo iraniano, cercando di trarre in inganno il mondo intero!

In realtà, subito dopo la sua presentazione, il Qaheer-313 è diventato il simbolo della capacità dell'industria iraniana della difesa di pro-

durre anche... bufale; il sedicente caccia leggero stealth è stato "demolito" dagli esperti per una serie di incongruenze, le più marchiane il posizionamento delle prese d'aria, le dimensioni ridotte dell'abitacolo (con un tettuccio in plastica dalle pessime qualità ottiche) e la strumentazione di un aereo da turismo.

Il programma dimostrava una certa sprovvedutezza da parte della dirigenza della IAIO che probabilmente pensava così di trarre in inganno la parte più ignorante della popolazione iraniana, compresi personaggi del mondo politico privi di conoscenze specifiche.

Alcuni mesi dopo, durante la presidenza di Hassan Rouhani, che era succeduto a Ahmadinejad, il tentativo fraudolento che stava dietro l'F-313 fu scoperto e il capo di IACI e responsabile del programma, Hasan Parvaneh, fu rimosso dall'incarico.



**Nella pagina accanto, in alto: la seconda presentazione ufficiale del "Qaher", avvenuta sul piazzale dello stabilimento No. 1 IHSRC sul lato Nord del Mehrabad International Airport, a Ovest di Teheran; in basso a sinistra: vista posteriore dei due simulacri, con il primo (in alto) monomotore e il secondo bimotore; a destra: la presentazione del primo simulacro dell'F-313 "Qaher" in un hangar dell'Iranian Aircraft Industries Company il 2 febbraio 2013. Qui sotto, a sinistra: l'abitacolo del primo simulacro; a destra: il secondo simulacro, costruito dall'Aerospace Research Center IAIO, con una maggiore ricerca del realismo e uno stanziamento stimato (forse con una certa esagerazione) in 10 milioni di dollari. In fondo alla pagina: questo secondo "esemplare" è stato ripreso come se fosse in rullaggio.**



Al suo posto fu nominato il Brig. Gen. Reza Izadi, già pilota di F-4 dell'Islamic Republic of Iran Air Force, per ripristinare la fiducia nella IACI.

E il nuovo ministro della difesa, Brig. Gen. Hosain Dehghan, in una intervista all'agenzia di stato Fars del 9 febbraio 2016, ebbe anche l'ardire di motivare la causa della sospensione del programma: «La fase di concezione e progettazione di quest'aeroplano è stata completata e ne abbiamo anche costruito un esemplare, ma il programma è stato sospeso per dare la priorità al "Saeghe" e al "Kowsar 88" per rispondere ai requisiti di un aereo da caccia e di un addestratore».

Successivamente l'agenzia Fars aggiunse che Dehghan aveva dichiarato che, dopo l'entrata in produzione del "Kowsar" (v. Aeronautica & Difesa n. 368, a pag. 74), il lavoro sul "Qaher" sarebbe ripreso.

#### IL SECONDO SIMULACRO

Dopo l'annuncio da parte di Dehghan, a febbraio 2016 le autorità spinsero il ministro a riprendere il programma per il suo valore propa-



gandistico. Così, il 22 agosto 2016, Dehghan dichiarò alla stampa che era imminente l'installazione dell'impianto propulsivo sul "Qaher".

Iniziò subito il lavoro per realizzare un nuovo simulacro compatibile con due turboreattori General Electric J85-GE-13; la costruzione fu avviata presso l'Aerospace Research Center IAIO a nord-ovest di Mehrabad, utilizzando alcuni elementi strutturali di un F-5B per consentire il montaggio dei due motori, inseriti in una cellula di materiale composito.

Nell'abitacolo furono sistemati i pedali dello sterzo della gamba anteriore del carrello a doppio ruotino, gli strumenti dei motori, le manette e i selettori dei serbatoi, tutti provenienti dall'abitacolo anteriore di un F-5B.

Era stato previsto di presentare il "Qaher", nella nuova forma, con una cerimonia propagandistica il 7 febbraio 2017, ma a causa di ritardi nel recupero dei motori e nella costruzione del simulacro, la ceri-

monia di presentazione fu rinviata al 15 aprile 2017, alla presenza di Rouhani e Dehghan.

Un dirigente IAIO, che ha chiesto di rimanere anonimo, aveva già dichiarato il 5 febbraio ad Aeronautica & Difesa che «...lo scopo del programma di costruzione di questo nuovo simulacro è promozionale nei riguardi dei sostenitori del governo, in previsione delle elezioni presidenziali del 19 maggio 2017».

Nonostante una spesa di 10 milioni di dollari per costruire un nuovo simulacro dell'F-313 "Qaher", sufficientemente realistico da trarre in inganno alcuni sedicenti esperti aeronautici internazionali, anche questa nuova realizzazione ripropone alcune delle incongruenze della precedente. Nonostante i video del rullaggio sulla pista per elicotteri dello stabilimento IHSRC, è apparso evidente che anche questa volta si tratta di un aereo non in grado di volare.

**Babak Taghvaei**

